## Lavori pubblici in Provincia

ESPIGI, ci scrive da Roma in data 23:

In questi giorni il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha tenuto alcune sedute.

La sezione prima ha, tra altro, emesso parere favorevole al completamento della strada da Prepotto a Corno di Rosazzo;

la sezione terza ha emesso parere favorevole al regolamento d'esercizio per la tramvia di Udine-Tricesimo;

e in seduta generale lo stesso Consiglio Superiore ha dato il suo parere favorevole alla domanda per la concessione sussidiata della ferrovia Precenicco-Codroipo-San Daniele-Gemona con innesto a Maiano (ferrovie dello Stato).

### CIVIDALE

**Un lutto.** — Nel pomeriggio di ieri dopo lunga malattia, si spegneva il sig. Mesaglio Antonio assessore comunale. Fu uomo assai buono, laborioso ed era circondato da generali simpatie.

Lascia nel più acerbo dolore la moglie e una bambina cui inviamo assieme ai parenti tutti ed al genero nob. Angelo Ciconi le nostre più vive condoglianze.

Si stanno preparando solenni onoranze funebri.

**Ritorno del Pretore e nuovo v. Pretore.** — Dopo essere stato richiamato è rientrato ieri a prendere possesso il Pretore dott. Salvi avv. Lorenzo, ed è giunto pure il nuovo vice Pretore de Litala avv. Luigi proveniente da Milano, e preceduto da fama di ottimo magistrato.

Al dott. Salvi esprimiamo tutto il nostro piacere di rivederlo; al dott. de Litala il nostro benvenuto.

**Offerte alla Croce Rossa.** — La signora Giulia Mattavelli ha offerto alla Croce Rossa 3 panciotti di lana 4 flanelle, 3 sciarpe, 10 fazzoletti, 6 paia calze lana, 4 paia pantofole e L. 20 per l'8.o alpini.

**Cassaforte rubata.** — L'audacia dei ladri si è spinta stanotte fino a rubare una cassaforte che trovavasi in un ufficio situato in piazza Ristori. Per fortuna la cassaforte non conteneva che carte senza valore per chi le ha rubate. Il furto fu denunciato e si fanno indagini pe scoprire gli audaci autori del colpo... sudato a vuoto.

**Furto in una macelleria** — Ieri nella macelleria del signor Gio Batta Vuga un destro mariuolo approfittava della ressa di gente intenta agli acquisti e senza che il personale della macelleria se ne accorgesse rubava un intero capretto che trovavasi sulla bilancia, cagionando al sig. Vuga un danno di lire 20.

E così fu dal ladro provvisto al tradizionale capretto pasquale!

### VITO D'ASIO

**Fatale ostinazione di un vecchio**

L'altro giorno, il settuagenario Daniele Battaia passava per una strada dove c'era qualche pericolo, perchè proprio in quel mentre si faceva il trasporto di legname col mezzo di una funicolare soprastante. Vi era anzi stato posto un incaricato per avvertire i passanti del pericolo e impedire che procedessero oltre. E l'incaricato tentò persuadere il vecchio; ma questi nondimeno si ostinò. Volle disgrazia che un tronco d'albero si staccasse dalla funicolare proprio in quella che il Battaia transitava e lo colpisse in pieno; cosicchè il povero vecchio rimase cadavere sul colpo, vittima della sua ostinazione.

### PALUZZA

**Padre e figlio sconsigliati.**

Capita di raro, quassù, che uno si ribelli ad un ordine, e tanto meno che passi ad oltraggi od a vie di fatto contro i rappresentanti dell'autorità o gli agenti dell'ordine. Il caso, questa volta, è tanto più deplorevole, inquantochè si lasciarono trascinare alla violenza padre e figlio ad un tempo: certi Giov. Batt. De Colle e suo figlio Antonio.

Un sottobrigadiere e tre guardie di finanza, in pieno esercizio delle loro funzioni, furono dai sopradetti oltraggiati. Fu allora ordinato l'arresto; ma padre e figlio non ristettero dalla più vivace resistenza, così che riuscirono a fuggire. Ma fu cosa assai di breve durata. Sopraggiunti poco dopo i carabinieri, entrambi i riottosi furono tradotti in carcere.

### CLAUZETTO

**Incendio.** — L'altro giorno per cause ignote ma che si ritengono accidentali, prese fuoco sul fienile di certo Sante D'Andrea. Il danno da lui sofferto è abbastanza rilevante, perchè ascende a ben 7000 lire, tra foraggi e granoturco abbruciati e i danni sofferti dai locali.

### S. VITO di FAGAGNA

**Istituzione dell'Ufficio Postale.** — Il Ministro on. Riccio ha spedito al nostro deputato co. di Caporiacco il seguente telegramma:

« Lieto parteciparti ho disposto istituzione Ricevitoria postale San Vito di Fagagna. Saluti: Riccio ».

La notizia è stata comunicata a questo sig. sindaco che si è affrettato a rendere edotta la popolazione la quale si dimostrò soddisfattissima del sagognato provvedimento perchè, dopo parecchi anni di pratiche e di tentativi inutili (la domanda fu presentata ancora allorquando era deputato Luzzatto) può dire di avere — finalmente — raggiunto lo scopo.

Vadano quindi i nostri ringraziamenti e la nostra riconoscenza all'on. di Caporiacco la cui attività, oltre che essere da tutti riconosciuta, è sempre proficua e colma di segnalati e importanti benefici.

### FLAIBANO

**Morte per la Patria.** — Giunge notizia ufficiale della morte al fronte del soldato Tiritelli Giovanni fu Valentino d'anni 20.

Questo giovane era d'indole mite modesta e laboriosa. La sua perdita lascia vivo rimpianto fra i suoi coetanei e fra tutti i compaesani.

Onore alla sua cara memoria e condoglianze alla madre e alla sposa.

### SOCCHIEVE

**Patriottica riunione.** — Per iniziativa del maggiore dott. Romeo Rossetti, comandante di un battaglione qui accantonato e di tutta l'ufficialità, si tenne qui una cordiale riunione cui parteciparono le autorità militari, civili, scolastiche ed ecclesiastiche. L'egregio maggiore espresse tutta la riconoscenza sua e del battaglione verso gli abitanti del comune per l'affettuosa ospitalità accordata anche con non lievi sacrifici e chiuse inneggiando al Re, alla Patria alla vittoria delle nostre armi e alla gloria del forte e bel battaglione.

Rispose con appropriate e patriottiche parole il sindaco dott. Giusto Bearzi. Seguì una colazione durante la quale regnò la più schietta cordialità.

### TRICESIMO

**Disperso**

E' giunta notizia a questo Municipio che il caporale alpino Angelo Del Fabbro di Pietro, della frazione di Lalpacco, figura fra i dispersi di un recente combattimento.

**Beneficenza.** — Mons. Provvisalo Gori che tenne qui il quaresimale, devolse una somma a lui spettante come compenso, a favore dell'Asilo Infantile per l'acquisto di tante minestre da distribuirsi ai bimbi dei richiamati.

### GEMONA

**Un altro caduto per la patria**

Il concittadino Zuliani Domenico fu Osvaldo, della classe 1889, è caduto sul campo dell'onore. Alla famiglia condoglianze.

**Assistenza Civile**

La situazione dell'assistenza Civile al 31 marzo 1916 dà i seguenti dati:

| | |
|---|---|
| Incassi | L. 2222 91 |
| Spese | 759 50 |
| Civanzo | 1463.41 |

Offerte pervenute: N. N. L. 85, cav. Pietro Fantoni 50, Mensa ... 70, Ricavato dalla Cucina Iolanda di Savoia 77.60.

**Cinematografo.** — Molta gente iersera è accorsa a godere lo spettacolo cinematografico dato pro assistenza Civile. Fra non molto avremo nuovo spettacolo con la grandiosa ed emozionante filma Guglielmo Oberdan.

Merita segnalato l'atto generoso della presidenza del Sociale che ha concesso l'uso gratuito del teatro per le produzioni cinematografiche a beneficio dell'assistenza Civile.

# Vari attacchi austriaci respinti al Col di Lana e sul Carso.

## Verso la vallata della Drava.

**Comunicato Ufficiale**

Comando Supremo 24 aprile 1916 — Bollettino 334.

Le persistenti intemperie rallentano l'attività delle nostre truppe senza interromperla. Nell'Alto Cordevole, furono respinti nuovi persistenti attacchi nemici contro la cresta del Col di Lana.

Alla testata del Sexten (Drava) fu completata l'occupazione del Passo della Sentinella a 2717 metri di altitudine; prendemmo al nemico una diecina di prigionieri, una mitragliatrice, armi e munizioni.

Sul Carso, l'artiglieria avversaria tempestò ieri di proiettili di ogni calibro il trinceramento da noi conquistato ad est di Seltz. Le nostre truppe sgombrarono, a nord del Vallone di Seltz, un breve tratto maggiormente esposto alle offese del fuoco nemico. A sera, l'avversario rinnovò in forze l'attacco contro il trinceramento a sud del vallone; ma fu ancora vigorosamente respinto.

Generale CADORNA

## Le fandonie di un giornale Svizzero

*Roma, 24.* Alcuni giornali Svizzeri, tra i quali il noto organo clericale austriacante « La Svizzera », di Locarno fondato dopo lo scoppio della guerra con denari di origine provatamente tedesca, hanno di recente pubblicato che nella notte dal 13 al 14 aprile sarebbe scoppiata una grave ribellione tra le truppe italiane nella zona dell'Umbrail. Varie centinaia di nostri soldati si sarebbero rifiutati di partire per la fronte dell'Isonzo e, dopo di avere sparato in aria migliaia di colpi di fucile, avrebbero varcata la frontiera svizzera.

La notizia appariva già di per sè assurda, poichè dalla zona dell'Umbrail nessun riparto è stato inviato nel mese di aprile sulla fronte dell'Isonzo. Tuttavia sappiamo che il Comando Supremo italiano volle ordinare accurate ed esaurienti indagini, dalle quali è risultato che nessuna ribellione di truppe italiane si è mai avuta in Valtellina od altrove; che nessun colpo di fucile venne mai sparato dalle nostre truppe tranne che contro il nemico, e che la disciplina in tutti i nostri reparti è stata sempre mantenuta in modo fermo ed esemplare.

Per debito di coscienza va segnalato che giornali svizzeri, coscienziosi ed onesti, i quali avevano riportato la notizia lanciata dal prezzolato organo austriacante, successivamente, in base a più accurate informazioni ricevute, si affrettarono spontaneamente a smentirla. Tuttavia, a cancellare ogni menomo dubbio, si ritiene opportuno dichiarare priva di ogni minimo fondamento l'assurda e malevola diceria, che si riduce a nulla più che una volgare insinuazione. (Stef.)

## Un mònito sul lavoro per confezione indumenti militari

**ROMA, 24.** Continuano a pervenire ai ministeri e ai comandi di corpo d'armata numerose domande per confezione d'indumenti militari da parte dei comitati, Comuni ed Enti di assistenza o di beneficenza. Il Ministero più volte ha fatta presente la necessità di tener conto che i bisogni di lavorazione per l'esercito, in fatto di indumenti, sarebbero andati diminuendo, superata la prima fase della guerra e sistemati i servizi, donde anche le necessità di evitare che il miraggio di poter ottenere tali lavori distogliesse le maestranze da altre occupazioni o mestieri, creando illusioni che avrebbero potuto poi divenire oltremodo dannose. I comitati i comuni o gli enti varii di organizzazione e di assistenza civile, sono pregati, data la impossibilità in cui si trova il Ministero di aderire alle domande per ottenere confezioni di fare opera di propaganda perchè gli operai non contino su tale genere di occupazione, stimolandoli per contro a cercare e accettare lavori diversi da quello della confezione di indumenti per l'esercito. (Stef)

# La guerra sulle altre fronti

### In Francia

Una nota ufficiale francese informa che finora combatterono dinanzi a Verdun trenta divisioni tedesche. Ma è da notare che il comando tedesco cerca di condurre l'azione col minimo delle truppe possibile, mantenendole fino al completo esaurimento. A mano a mano che una divisione subisce perdite, il comando la completa coi rinforzi, ed appena ricostituita la riconduce al fuoco. E così che alcune divisioni si ripresentarono sul fronte tre e persino quattro volte.

Domenica e ieri non vi furono, nella regione di Verdun, fatti salienti; lavorò sopratutto il cannone. Vi furono piccoli scontri fra pattuglie esploratrici, a sud-est di Haucourt; e nel bosco di Courettes i francesi avanzarono nei camminamenti nemici, a colpi di granate e fecero una trentina di prigionieri.

Nei Vosgi, bombardarono per due volte la stazione di Wylwege (ad est della foresta di Houshulst). Trenta e poi diciotto granate di grosso calibro molte delle quali hanno colpito l'obbiettivo, sono state lanciate sugli edifici della stazione. Tutti gli aeroplani francesi sono ritornati incolumi.

Anche sulle fronti inglesi e francesi, combattimenti di artiglieria. Gli inglesi attaccarono con successo una trincea nemica a sud-ovest di Tiepval facendo tredici prigionieri.

. . .

Il bollettino tedesco dice:

Nella regione della Mosa ieri respingemmo piccoli attacchi francesi con granate a mano contro le nostre posizione del bosco nord-est di Avoncourt. Anche nella notte deboli attacchi avversarii ad est di Morthomme fallirono. L'attacco più forte nella regione della fattoria di Thiaumont fu arrestato contro le nostre linee.

« Un biplano inglese fu messo fuori di combattimento ad est di Arras dopo un combattimento aereo. Gli ufficiali che la occupavano furono fatti prigionieri.

**Esplosione a Wilhelmshaven.**

*Parigi, 24* Il « Journal » riceve da Amsterdam: La « *Kieler Zeitung* » annunzia che una esplosione avvenne venerdì nella fabbrica di torpedini di Wilhelmshaven. Vi furono numerosi morti. (Stef.)

**Una catastrofe nel mare della Cina**

*Shanghai, 24* Sabato sera, causa una fortissima nebbia a sud dell'isola di Chu San, l'incrociatore Hanping, scortante trasporti, urtò ed affondò il vapore cinese Hainyu. Finora su mille soldati e l'equipaggio, 30 furono salvati. (Stef.)

## Le continue incredibili vittorie turche

**BASILEA, 25.** — Si ha da Costantinopoli: — Un comunicato ufficiale dice: La notte del 21-22, attacchi nemici contro le posizioni di Bottissa furono respinti. Dal 21 fino al pomeriggio del 22 il nemico bombardò ad intervalli le nostre posizioni di Felchia, sulla sponda sinistra del Tigri. Verso mezzodì rinforzò il bombardamento e attaccò immediatamente dopo questo fronte, con forze calcolate a mezza divisione. Le nostre riserve effettuarono senza ritardo un violento contrattacco contro le colonne assalitrici nemiche. Dopo un combattimento alla baionetta durato due ore, il nemico lasciò sul terreno circa duemila morti e fu costretto a ritirarsi nelle sue antiche posizioni.

Le perdite del nemico nella battaglia del 22 superano i tremila uomini; le nostre perdite insignificanti.

*Presso Kutelmara*, situazione invariata.

*Fronte del Caucaso*: nulla d'importante. Sull'ala destra mentre sorprendemmo un distaccamento nemico calcolato a 100 uomini e 1 ufficiale. Dieci uomini rimasero uccisi; gli altri si allontanarono. In questo settore, un attacco effettuato da due battaglioni venne respinto dal nostro contrattacco.

Sull'ala sinistra, nel settore litorale, attacchi isolati nemici furono arrestati con successo.

*Presso Sodduibahr*, due navi nemiche apersero un fuoco senza efficacia. Alcuni aeroplani mostraronsi a grande altezza e lanciarono alcune bombe. Sulla costa di Smirne due monitori nemici lanciarono granate ad intervalli, poscia si ritirarono. (St.)

**Estremo bisogno di soldati nell'Austria - Ungheria**

*Zagabria 24* Si ha da Budapest: Tutti gli ungheresi di diciotto anni soggetti alla leva in massa passarono la visita in questi giorni e debbono presentarsi sabato prossimo, 29 aprile. (Stef.)

# ULTIMA ORA

## La guerra in Africa

**Nella Mesopotamia.**

*Londra, 25.* — Un comunicato ufficiale sulle operazioni in Mesopotamia dice: bombardammo le posizioni turche Sannayat tutta la giornata del 23:

**Nell'Africa orientale**

Un comunicato sulle operazioni nell'Africa orientale dice: dopo sconfitto il nemico il 19 aprile dinanzi a Koandairangi, generale Coero Vandeventer occupò questa città facendo prigionieri e infliggendo numerose perdite ai tedeschi che ripiegarono verso via centrale. (Stef.)

**In Egitto**

*Londra, 24.* — Un comunicato ufficiale sulle operazioni in Egitto dice: ricognizioni di aviatori indicarono che reparti nemici varianti da due a trecento uomini si riunivano nel deserto in vicinanza del posto britannico di Dueidar. Il 23 corr. alle 5 del mattino 500, nemici circa effettuarono un vigoroso attacco su Dueidar ma furono respinti in seguito allo arrivo di rinforzi e si ritirarono; abbandonando 39 prigionieri. I nemici ebbero 40 morti e subirono molte altre perdite nella ritirata, durante la quale furono molestati dal fuoco di una colonna australiana, da bombe e dalle mitragliatrici degli aviatori Kattia fu attaccata nello stesso tempo che Eueidar da una colonna nemica di 3000 uomini con cannoni da campagna. Dopo un violento scontro, le truppe britanniche abbandonarono Katia. (Stef.)

**Calma relativa sulla Mosa**

**Parecchi bombardamenti dall'alto.**

*PARIGI, 25, — Il comunicato ufficiale di questa notte, ore 23, dice: In Belgio, attività della nostra artiglieria nei settori di Westende e Steenstraete.*

*In Argonne abbiamo eseguito tiri di concentrazione sulla regione di Malancourt. Ad ovest della Mosa il nemico ha bombardato violentemente, durante il pomeriggio, le nostre posizioni della regione del Mort Homme. Ad est della Mosa ed in Woevre, attività intermittente dell'artiglieria. Niente da segnalare sul resto del fronte.*

*Nella notte dal 23 al 24 aprile le nostre squadriglie hanno effettuato parecchie operazioni di bombardamento: ventuno granate ed otto bombe incendiarie sono state lanciate sulla stazione di Longuyon; cinque granate sulla stazione di Stenay; dodici granate sui bivacchi ad est di Dun; trentadue granate sui bivacchi della regione di Montfaucon e sulla stazione di Nantillois.* (Stef.)

## Il comunicato russo

**PIETROGRADO, 25.** Fronte occidentale Areoplani nemici lanciarono alcune bombe su Dvinsk. Una nostra areonave tipo Moutomezt lanciò sulla stazione di Daoudrevas a sud est di Friedichstadt tredici bombe pesanti un pudo ciascuna.

Sul resto del fronte vi fu scambio di fuoco.

Fronte del Caucaso: Nella regione del litorale il nemico effettuò tentativi di avanzare verso Trebisonda; furono tutti respinti da nostri elementi di avanguardia. Nella regione di Aschkalla i combattimenti continuano. In direzione di Harput arrestammo col nostro fuoco l'offensiva dei turchi. (Stef.)

## Sulla situazione dinanzi a Verdun

**Dilucidazioni e commenti.**

**PARIGI, 25.** — La calma ha proseguito anche ieri dinanzi a Verdun. La fanteria nemica non intervenne. Soltanto il bombardamento si mantenne assai violento contro il Morthomme, ma fu intermittente ad est della Mosa.

Da parte nostra continuiamo con successo a rettificare le nostre linee, impadronendoci di piccoli elementi di difesa che ci imbarazzavano nei combattimenti con granate spinti fino a corpo a corpo.

Abbiamo così continuato il nostro progresso non lungi dal Morthomme nei camminamenti nemici a nord ovest del Bois des Caurettes. Più ad ovest parecchie ricognizioni tedesche che sboccavano a sud est di Hautecourt furono subito disperse dal nostro fuoco. Furono questi i soli incidenti che contrassegnarono la giornata del 24.

Questa tregua dell'avversario è evidentemente adottata per un nuovo lavoro di ricostituzione, resosi indispensabile dopo i sanguinosi insuccessi dal 17 a Douaumont e del 20 a Vaux. Così la rovinosa impresa del Kronprinz si traduce in un logoramento che esige continue riparazioni e in un perpetuo appello per ottenere rinforzi. Ne abbiamo una prova nel fatto che gli intervalli che separano i suoi attacchi si fanno sempre più lunghi.

Se dunque le riserve si esauriscono qualunque cosa dica la stampa germanica i francesi si trovano in condizioni molto migliori dei tedeschi. (Stef.)

### BUIA

**L'opera dell'on. Ancona nell'ora presente.**

Qui fu appreso con vivo compiacimento dai giornali di Genova (Caffaro Secolo XIX, le speciali dimostrazioni onde fu oggetto l'on. Ugo Ancona, nostro deputato, nella sua recente visita al porto e agli stabilimenti di Spezia. Ricevuto a quella Camera di Commercio dal pres. cav. Vaccari e dal consiglio camerale dopo uno scambio di osservazioni e d'informazioni intorno al porto mercantile della Spezia; l'onorevole Ancona accompagnato dal presidente suindicato, da taluni consiglieri camerali, dal sottoprefetto cav. D'Arienzo, dal deputato on. Orlandini, dal sindaco e da parecchi assessori, dal capitano del porto cav. Gabellini capitano del porto, del cav. Pizzorno direttore della Wickers-Terni, e da altre personalità si recò a visitare il porto.

La visita si svolse lunga minuta; su tutto il complesso della vita portuaria nella sua potenza ed in quanto ancora le manca, venne richiamata l'attenzione dell'on. Ancona, e tutto egli volle vedere.

Dopo si recò a visitare lo stabilimento Cerpelli, dove espresse all'ingegnere Cerpelli la sua ammirazione per le sapienti direttive dell'impianto e per i lavori svolti e compiuti con rapidità veramente rara.

Lodò l'esemplare disciplina delle maestranze che attendono con intelligenza e costanza al loro compito, in questo momento così utile alla patria; e si disse veramente lieto di avere potuto constatare tanta intensità d'opera.

Visitò inoltre gli opifici della Wickers Terni e della Fiat S. Giorgio.

All'on. Ancona fu dalla Camera di Commercio offerta una colazione e dal Comune un ricevimento, durante cui vi furono discorsi improntati alla coscenza dei bisogni locali e dei modi di provvedervi.

**Grave disgrazia per imprudenza.**

Il ragazzo Fortunato Durisotti di Celeste d'anni 13, della borgata di Urainins, stava giuocando con una capsula da lui rinvenuta e la batteva con un chiodo. La capsula scoppiò, pur troppo, e asportò al povero ragazzo il pollice e parte dell'indice sinistro producendogli altre ferite ad entrambe le mani.

# CRONACA CITTADINA

## Per la Croce Rossa.

La sottoscrizione aperta nelle nostre scuole a contarle fra capi istituto, docenti e alunni a favore della Croce Rossa in onore degli aviatori che strenuamente difendono la nostra città ha fruttato la somma di L. 680 05 e precisamente L. 225 20 offrì il R. Ginnasio-Liceo, 157 0 il R. Istituto Tecnico, 140 60 la R. Scuola Normale, 156.35 la R. Scuola Tecnica, in tutto L. 680 05, delle quali 100 furono già pagate alla Croce Rossa per l'inscrizione come socio perpetuo dell'egregio capitano aviatore signor Michele Martinelli. Le rimanenti vennero messe a risparmio su libretto presso la Banca di Udine, da destinarsi ad identico scopo, od, si caso, per assegnare sussidi di lire cento a favore di famiglie povere di soldati aviatori.

**Commissario Prefettizio pel risanamento delle acque potabili.** — Con recente decreto l'ingegnere cav. uff. Gio Batta Cantarutti è stato nominato Commissario prefettizio, con l'incarico di provvedere alla esecuzione delle opere necessarie per il risanamento delle acque potabili nei seguenti comuni:

Attimis, Bertiolo, Bagnaria Buttrio Campoformido, Chiona, Colloredo di Montalbano, Corno di Rosazzo, Cassano, Faedis, Fauna Ippis, Maiano, Manzano, Moretto di Tomba, Moruzzo Pasian di Prato, Pavia d'Udine, Pozzuolo del Friuli, Remanzacco, Rive d'Arcano, S. Daniele, S. Giovanni di Manzano, S. Vito di Fagagna S. Odorico, Trivignano, Vivaro.

**Funerali.** — Ieri alle 17 furono rese le estreme onoranze alla salma della compianta giovane signora Edvige Ballerini di Lucca, moglie dell'egregio cav. Ugo Valesio Ispettore delle Ferrovie Venete. La gentile e buona signora si spense a soli 33 anni quasi improvvisamente e lasciò l'addolorato consorte a piangerla con quattro bambini il maggiore dei quali non conta che otto anni e l'ultimo è tuttora a balia.

Il mesto corteo mosse dall'Ospitale Civile; precedevano la croce, le insegne religiose ed il clero. Notammo quattro splendide corone di fiori freschi estremo omaggio d'affetto e di rimpianto del Marito, dei figli del Padre, dei fratelli, degli Impiegati e del personale della Società Veneta.

Dietro il carro funebre veniva, affranto dal dolore e assieme a un cognato, il marito seguito da altri congiunti, da numerosi impiegati e parenti, parte del personale della Società Veneta, e da amici di famiglia.

Ai parenti tutti e in special modo al cav. Ugo Valesio porgiamo sentite condoglianze.

**Un soldato in pericolo di affogare salvato da un vigile rurale.** — Ieri sera verso le nove il vigile rurale Antonio Franzolini passava per via Cividale fuori porta Pracchiuso per rincasare quando presso la casa Moreale udì un tonfo nell'acqua dei fossati che fiancheggiano detta strada e che in questi giorni sono colmi d'acqua.

Senza por tempo in mezzo il bravo Franzolini accorse verso il fossato e constatò che un uomo si dibatteva nell'acqua in cui era caduto. Il disgraziato era un soldato di Massa Carara che si dirigeva in bicicletta a Cividale. Causa l'oscurità, non s'era accorto del fossato senza ripari e la cui acqua limacciosa formava tutto un piano colla strada ora precipitato assieme alla bicicletta nel canale profondo oltre un metro e mezzo.

Il Franzolini si gettò nel canale e dopo molti stenti riuscì a trarre in salvo il pericolante accompagnandolo alla propria abitazione ove accese un bel fuoco perchè potesse asciugarsi.

L'atto del vigile è tanto più rimarchevole e degno di plauso perchè egli è persona ormai avanzata in età.

**In memoria di un valoroso**

Riceviamo:

19 - 4 - 916.

Unisco vaglia di lire 100 che vorrete versare al locale Comitato della Croce Rossa per iscrivere socio perpetuo il sottotenente Viezzi sig. Angelo, valoroso ufficiale che fu vittima del suo ardimento e del suo ottimo cuore. Tale versamento è il risultato di una sottoscrizione dei seguenti ufficiali suoi superiori e colleghi affezionatissimi:

Maggiore Gregori cav. Alessandro, capitani Neri Alberto, Cavallari Giulio, Barbieri Fausto, Cappellano Militare Zangrando don Piero, sottotenenti Gallo Attilio, Vinci Giovanni, Gentilli Felice, Rebora Luigi, Nodari Bernardo, Povoleri Gio Batta, Biffis Piero, Monfrini Ettore, Fini Giovanni, Nussi Gino, Algeri Enrico Bruni Alfredo, Musso Lorenzo, Serafin Tiziano, Bianchini Gio Batta, Cini Antonio, Zanello Angelo, Albertini Cristoforo, Piccirilli Redo, De Fanti Luigi, Masperoni Gino, De Juliis Filiberto, Ortolani Sergio.

Ringraziando, saluti distinti.

*S. ten. Enrico Algeri.*

**Croce Rossa**

**Col mezzo della Patria**

| | |
|---|---|
| Somma precedente | L. 2455.21 |
| Per iscrivere socio perpetuo il s. ten. Angelo Viezzi, ufficiali superiori colleghi suoi Vedi cronaca cittadina. | 100.— |
| co. Fabio Lovaria ricavo alloggi ufficiali | 90.— |
| | L. 2645.21 |

## Un incidente sul tram Udine-Tricesimo

Verso le 4.45 di ieri, un treno dovette arrestarsi alla stazione centrale di Branco, e non si ripresero le corse che dopo circa una mezz'ora.

Causa la manovra sbagliata di un operaio da poco assunto e malpratico la corrente ad alta tensione fu confusa con la corrente del tram. Ne andarono bruciati, all'officina centrale di Udine, il quadro registratore, una macchina alimentatrice, un motore... Poteva accadere assai peggio, poichè per fortuna non accaddero disgrazie di persone, e tutto si limitò ai danni materiali.

I viaggiatori scesero dal carrozzoni e si sparpagliarono per le strade e stradicciuole e per i prati... alla ricerca dei fiori:

## Conforti ai nostri cari soldati

Le feste Pasquali furono occasione per un risveglio di gentile pietà verso i nostri valorosi, accolti negli Ospedali cittadini. Parecchie buone signore, che già nel passato hanno spesso inviato graditissimi doni ai cari giovani, rinnovarono l'atto pietoso di sorelle, di madri consolatrici. E vorremmo qui ricordarle tutte, ad esempio. Tutte le donne potrebbero contribuire in quest'opera di carità e di patriottismo, rinunciando a talune frivolezze ornamentali inutili piuttosto che trascurare un atto così nobile poichè l'ornamento migliore femminile dovrebbe pur essere la bontà intrinseca e non caduca virtù che della donna fu l'angelo del conforto in ogni più triste contingenza della vita.

Ma di tutte non sappiamo i nomi, essendochè talune donatrici si nascondono sotto il velo dell'anonimo. Siano ugualmente benedette!

* * *

All'Ospedale del Seminario, nell'occasione della Pasqua, pervennero, con altri, anche i seguenti doni:

Signora Mary Giacomelli focaccia, bottiglie vino, piante di fiori — sign. Alfonsina Levi, focaccie e vino — sign. Olga Renier, piante fiori — sign. Mackenzie, uova, biscottini, aranci.

**Colto da paralisi per via.** — Ieri sera il vigile Novello accompagnò con una vettura all'ospitale Civile ove fu accolto d'urgenza, il facchino Leonardo Venuti d'anni 71 abitante in via Belloni n. 5. Il disgraziato che è assai conosciuto e ben voluto in città, era stato colto de emiplegia mentre passava per piazza Mercatonuovo. Le sue condizioni sono gravi.

## A proposito dell'acquedotto

Udine, 23 aprile 1916.

*Egregio sig. Direttore,*

*Nel N. 204 della «Patria del Friuli» del 22 agosto 1904, Ella cortesemente ha accolto alcune* Note ed Osservazioni *riguardanti* l'acquedotto di Zompitta. *Nei numeri 225, e 260 dello stesso periodico dell'anno 1911, altre mie note complementari hanno trovato posto. Oggi che la questione è risorta, queste note tornano opportune, e siccome nelle linee generali coincidono con quelle del progetto studiato dall'egregio ing. Querini, possono perciò giovare all'accoglimento del progetto, che nel 25 corr.te viene sottoposto dalla Giunta all'approvazione del Consiglio Comunale.*

*Di qualche altra circostanza particolare di secondario valore, derivante dallo esame fatto negli anni 1904 e 1911, potrà essere a tempo opportuno tenuto conto; oggi è da rallegrarsi nel veder* finalmente *superati gli ostacoli dell'esecuzione* completa *di un'opera necessaria per la salute del nostro Paese. Voglia, sig. Direttore, accogliere anche questo mio breve cenno ed accettare i miei sentiti ringraziamenti.*

*Mi creda*

*obbligatissimo Franco.*

## Assistenza Civile

**Offerte a mezzo della Patria**

| | |
|---|---|
| Somma precedente | L. 11193.28 |
| da Alessandro Valle e Carlo Beltrametti Lo Rtone (1) | 217.10 |
| | L. 11410.38 |

(1). Lodovico Re L. 5, Simeone Lombroso 1, Fernando Antoniolt 2, Toniutti Antonio 5, Raffaello Gentili 10, Sello Costante 2, Stella Michele 2, Comparetti Giuseppe 3, Ufficio Tecnico Finanza 31.60, Costoletti Giacomo 2, Lestuzzi Luigi 5, Francesco Pezzè 10, Cirilio Giovanni 10, Livotti Amedeo 6, Montemerlo Antonio 2, Famiglia Keck 10, Gattolin Vittorio 2, Turchetto Onofrio 1, Turchetto Antonio 2, Martinolo Pietro 1.50, Parroco Redentore 5, Vedova Gaspardis 25, Primo Petrin 5, Lenisa Dionisio 3, Colussi Antonio 3, Commisso Giuseppe 1, Morchetti Giuseppe 2, Lavaroni Vittorio 2, Sernagiotto Francesco 2, Zanola Giuseppe 1, Ferraudini Famiglia 3, Zandonella Giovanni 5, Ronchi avv. Giovanni 10, Bertoglio Lodovico 5, Feraglio Ferruccio 2, Grosser Clementina 5, Della Negra Remigio 1, Rosso Angelo 1, Pittini Giovanni 0.50, Beirle Alessandro 2, cav. Gildo Perissa 5, Sello Costante 1, Lavisoni Vittorio 2, Antonio Bon 2, Tramonti Ida 2, De Luca Zeglio 0.50, Ponelli Bernardo 5, Rosa Aviano 1, Chiopris Valentino 2. Totale L. 217.10

**Il cambio** per oggi è fissato in L. 119.85.

**La farina all'85 per cento anche per le pasticcerie.** — Le norme del decreto luogotenenziale 11 marzo scorso sulla molitura all'85 per cento, giusta recente dichiarazione del Ministero dell'Interno debbono valere anche per la produzione delle pasticcierie e dei biscotti, restando concesso a dette industrie solo l'uso sino ad esaurimento delle farine bianche esistenti.

E' pertanto vietata ogni ulteriore introduzione negli esercizi e fabbriche di pasticcerie e biscotti delle farine al di sotto dell'85 per cento e le infrazioni relative cadranno sotto le sanzioni stabilite dall'articolo 11 del citato decreto.

**Burro** centrifugo da The in pacchetti da grammi 100 e 200 trovasi all'Emporio Ligugnana.

## San Pellegrino

Fra le cure, i doveri, gli impegni abituali ed il fervore patriottico dell'eccezionale ora presente, si pensa già con intimo godimento, ad una [illegible] di riposo fisico e spirituale, ad una fresca e fragrante oasi dell'anima e del corpo, la quale offra un duplice incomparabile vantaggio: quello di essere fuori per alcuni giorni od alcune settimane dal vortice della vita cittadina e di rimanerne vicini quanto basti per poterne, all'occorrenza, riprendere il contatto con quella sollecitudine che è imposta dalle moderne esigenze economiche e civili.

Quale sfondo più bello, più seducente, e insieme più pratico!, di San Pellegrino a questo sogno primaverile? E quale sogno è, nell'ora presente, più vicino alla realtà?

C'è in tutta Italia, infatti, una stagione climatica e balnearia che abbia i numerosi privilegi di S. Pellegrino? Che riassuma in se tutte le risorse terapeutiche, igieniche, estetiche ed artistiche della ormai celebre e deliziosa stagione di Valle Brembana? Che sia ad un'ora e mezzo da Milano, a quaranta minuti da Bergamo, e che offra ai malati, senza richiedere ad essi gravi sacrifici finanziari, il mezzo di guarire da infermità intollerabili, quali la gotta, i calcoli renali ed epatici, gli ingorghi epatici, il diabete ecc.; ed ai sani il mezzo di divertirsi, di distrarsi, di riaccostarsi, all'occorrenza, ad una gioconda concezione di vita?

Per queste sue grandi risorse San Pellegrino ha ospitato l'anno scorso una così numerosa e varia colonia di villeggianti da porsi decisamente fra le massime stazioni climatiche e termali del mondo. Ospiti di ogni età e d'ogni condizione sociale, poi che S. Pellegrino è aperto a tutti.

Quale famiglia a pena agiata, che ne conosca il soggiorno non aspira a ritornarvi per la prossima stagione? A ricondurvi i propri bambini i quali trovano a S. Pellegrino un soggiorno ideale?

Quest'anno il programma della stagione è anche più ricco di attrattive del precedente, avendovi larga parte il teatro con elette manifestazioni d'arte e novità di primo ordine.

Possiamo fin d'ora annunciare che la riapertura è prossima.

Tutti coloro che desiderino schiarimenti possono senz'altro rivolgersi alla Direzione della S. Pellegrino a S. Pellegrino, oppure a Milano Corso Venezia 20.

**Nuovo architetto** — In questi giorni nella scuola Superiore d'Architettura presso il Politecnico di Milano in una sessione straordinaria d'esami il giovane concittadino Cesare Miani, che gode un pensionato di studio della fondazione Marangoni, ne ottenne la laurea d'Architetto conseguendo i pieni voti.

Congratulazioni al distinto e studioso giovane, che oggi si presenta a prestare servizio militare.

**Il Comandante delle Carceri sig.** Francesco d'Arienzo, ci scrive, a proposito dell'assoluzione dell'ing. cav. Granzotto, tenendosi a dichiarare, a proposito del mazzo di fiori offertogli alle carceri, che, per quanto l'atto sia stato gentile e grande il suo compiacimento per la liberazione dello stesso ing. Granzotto, la serietà del suo ufficio non gli avrebbe permesso di far ciò per non creare sinistri giudizi da parte dei suoi superiori.

**L'apertura della Corte d'Assise** che era fissata per il 2 maggio per una seconda sessione delle cui cause abbiamo già pubblicato il ruolo, venne prorogata al 9 maggio essendo stata rinviata taluna delle stesse.

### TEATRO SOCIALE

**Novo Cine**

Questa sera cominciando alle 17 e con scelta orchestra, nuovo e attraente programma che comprende:

«Giornale Pathè» nuova edizione con interessanti attualità.

«Fraterno eroismo» dramma della vita umana diviso in tre parti — casa Pathè.

«Tartufini ha i piedi sensibili» scena comicissima.

### TEATRO MINERVA

**Spettacolo cinematografico**

Oggi si ripete dalle 17 in poi il bellissimo programma che ieri attirò gran pubblico e che comprende: «Pagina di storia belga».

«Il piccolo scrivano fiorentino» riduzione cinematografica dall'immortale libro di E. De Amicis «Cuore».

«Polidor e la Box» comicissima.

Lo spettacolo sarà accompagnato da orchestra.

---

Il Capitano di Cavalleria, cav. Andrea Gottice, colla figlia Olga, il cav. Guglielmo Raetz colla consorte Anna e le figlie Elena contessa Cattaneo, Frida, Luisa e Gina ed i congiunti tutti partecipano la dolorosa immatura perdita della loro amatissima

**Berta**

rispettivamente moglie, madre, figlia e sorella, avvenuta oggi alle ore 5 in seguito a lunga e dolorosa malattia fortemente sopportata.

Si ringraziano tutti coloro che affettuosamente si interessarono della povera perduta durante la penosa malattia e si prega di ritenersi dispensati dalle visite.

Si omettono le partecipazioni personali.

Cordenons di Pordenone 24 aprile 1916